

CRONOLOGIA DEGLI EVENTI

3 febbraio 1998: apertura delle indagini da parte dei p.m presso il Tribunale di Trento, Francantonio Granero e Bruno Giardina.

4 febbraio 1998: costituzione ad Aviano della Commissione d'inchiesta statunitense, denominata di comando, presieduta dal magg. gen. Michael De Long. Il pilota ed i tre membri dell'equipaggio dell'aereo comunicano la loro volontà di sottoporsi esclusivamente alla giustizia statunitense, in base alla Convenzione di Londra NATO SOFA. L'Ufficiale legale del VMAQ-3 invia un messaggio al Comando Generale dei Marines, sostenendo una «cattiva condotta» del Comandante del VMAQ-3 ed il ten. col. Watters riunisce i suoi ufficiali, li informa della tragedia avvenuta il giorno precedente e consiglia di far sparire ogni video registrato di quei voli.

4 febbraio 1998: costituzione della Commissione tecnica d'indagine dell'Aeronautica Militare italiana presieduta dal col. Fermo Missarino.

4 febbraio 1998: primo confronto col presidente del Consiglio, Romano Prodi e le amministrazioni locali.

4 febbraio 1998: il Consiglio provinciale di Trento approva la mozione n.139 in cui si chiede al Governo italiano di vietare a tutte le forze militari presenti sul territorio il sorvolo a BQ e dei centri abitati.

Febbraio 1998, giorni successivi all'incidente: il brig. gen. Bowdon viene incaricato dal magg. gen. Ryan di condurre un'inchiesta interna sulla condotta dei reparti VMAQ.

5 febbraio 1998: prima comunicazione, presentata alle Commissioni Difesa riunite di Camera e Senato dal ministro della Difesa Beniamino Andreatta.

5 febbraio 1998: il presidente della Provincia di Trento, Carlo Andreotti, chiede alla Conferenza delle Regioni a Roma di non sottrarre l'inchiesta alla giustizia italiana.

5 febbraio 1998: il magg. gen. Ryan riunisce a Cherry Point tutti gli ufficiali dei reparti VMAQ, accusando l'intera comunità dei Prowler di violare le regole.

6 febbraio 1998: il magg. gen. Ryan solleva il ten. col. Watters dall'incarico di Comandante del VMAQ-3 per aver effettuato il 3 aprile 1997 un volo acrobatico a bassa quota in violazione delle regole, sulla stessa rotta su cui si è poi verificata la tragedia, registrando le immagini su nastro video privato.

9 febbraio 1998: il presidente della Provincia di Trento, Andreotti, sollecita il presidente del Consiglio Prodi e il ministro Andreatta a rendere noti tutti i provvedimenti che disciplinano i voli militari e le iniziative intraprese e da intraprendere.

11 febbraio 1998: il ministro Andreatta annuncia di aver dato disposizioni in via cautelativa di raddoppiare la quota minima per il volo a bassa quota.

18 febbraio 1998: l'Italia chiede agli Stati Uniti di rinunciare alla priorità di giurisdizione.

19 febbraio 1998: il ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick, affronta le questioni sollevate in materia di giurisdizione.

20 febbraio 1998: la procura militare di Padova (Maurizio Block, procuratore e Sergio Dini sostituto procuratore) apre un procedimento penale nei confronti d'ignoti militari per verificare eventuali omissioni di controllo.

Febbraio 1998: sulla base del decreto-legge 27 agosto 1993, n.325, il governo italiano stanziava 100 milioni per gli eredi delle vittime della tragedia del Cermis. Gli Stati Uniti si fanno carico delle spese funebri (cinque milioni a vittima). I parenti delle vittime e l'unico sopravvissuto si rivolgono singolarmente e/o per nazionalità ai loro legali: non verrà mai costituito un unico collegio di difesa. In particolare, i parenti delle vittime non italiane si appelleranno direttamente agli Stati Uniti.

Fine febbraio 1998: la Commissione d'inchiesta dell'Aeronautica militare italiana consegna le proprie conclusioni al procuratore della Repubblica di Trento, Francantonio Granero ed al capo dell'Ispettorato Sicurezza Volo dell'AM, gen. Vincenzo Camporini.

10 marzo 1998: viene presentata la relazione della Commissione d'inchiesta americana.

13 marzo 1998: il ministro della Difesa Andreatta comunica alla Provincia di Trento di aver fatto sopprimere i voli in Val di Fiemme.

16 marzo 1998: gli Stati Uniti comunicano all'Italia di voler esercitare la priorità di giurisdizione e quindi di respingere la richiesta del governo italiano.

25 marzo 1998: segnalazione di voli BQ su Margone di Vezzano e Forgaria, rivelatasi infondata, trattandosi di voli avvenuti a quote regolari, come da verifica dello Stato Maggiore dell'Aeronautica.

27 marzo 1998: il presidente della Provincia di Bolzano, Luis Durnwalder, invita il ministro della Difesa Beniamino Andreatta ad estendere all'Alto Adige il divieto di sorvolo per gli aerei militari.

27 marzo 1998: la Provincia decide di coinvolgere anche il ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

Aprile 1998: da parte statunitense viene condotta un'altra inchiesta interna per verificare quali superiori fossero ritenuti responsabili per la tragedia del Cermis. A seguito di essa quattro ufficiali vengono proposti per sanzioni disciplinari.

14 aprile 1998: il Centro per la sicurezza navale decide che riguardo al caso del Cermis non sarebbe stata effettuata un'inchiesta ABM.

16 aprile 1998: il col. Durigon è iscritto dalla procura di Trento nel registro delle notizie di reato per duplice omissione: inadempimento degli obblighi stabiliti dalle leggi nazionali e pattizie e dalle tabelle ordinarie organiche del 1° agosto '94.

20 aprile 1998: si apre il procedimento giudiziario negli Stati Uniti nei confronti dei quattro ufficiali dei Marines nella base USA di Camp Lejeune (North Carolina). Vengono distinte le posizioni del cap. Seagraves e del cap. Raney.

22 aprile 1998: il presidente della Provincia Andreotti e l'assessore provinciale al Turismo, Francesco Moser, sono ricevuti dall'ambasciatore americano Thomas Foglietta.

5 maggio 1998: deposizioni dei cap. William Raney e Chandler Seagraves.

26 maggio 1998: la Procura di Trento chiede il rinvio a giudizio di sette persone: i quattro membri dell'equipaggio, il comandante del gruppo VMAQ-2, ten. col. Richard Muegge, il comandante operativo del 31° FW, col. Mark Rogers, il comandante del 31° FW ad Aviano, gen. Timothy Peppe.

4 giugno 1998: il primo ministro Prodi e il ministro della Difesa Andreatta incontrano l'ambasciatore statunitense Foglietta.

8 giugno 1998: un comunicato stampa del ministero della Difesa ricorda che gli Stati Uniti adempiranno in maniera veloce la loro responsabilità di rifondere il 75% dei risarcimenti.

10 giugno 1998: confronto fra i vertici della giunta provinciale, dell'amministrazione di Cavalese e della società Funivie Alpe Cermis spa.

15 giugno 1998: data inizio deposizioni alla corte marziale statunitense di Camp Lejeune.

Giugno 1998: il presidente Andreotti e l'assessore Vecchi si recano a Washington per tre confronti: al Pentagono, al Dipartimento di Stato ed all'ambasciata italiana.

Luglio 1998: segnalazione di voli su Torbole e sull'Alto Garda.

3 luglio 1998: il ten. col. Rodgers, giudice militare statunitense, conclude il suo mandato, proponendo di rinviare alla corte marziale il cap. Ashby e il cap. Schweitzer e prosciogliendo gli altri due membri dell'equipaggio da ogni accusa.

9 luglio 1998: il Senato americano annuncia l'intenzione di stanziare 20 milioni di dollari (circa 40 miliardi di lire) per le famiglie delle vittime del Cermis.

10 luglio 1998: il Capo dei marines per l'Atlantico, gen. Peter Pace, a conclusione dell'inchiesta preliminare, conferma le decisioni del ten. col. Rodgers per quel che riguarda i cap. Seagraves e Raney e rinvia definitivamente alla corte marziale sia il cap. Ashby che il cap. Schweitzer.

13 luglio 1998: costituzione della provincia di Trento come parte civile nell'indagine avviata dalla procura della Repubblica di Trento.

13 luglio 1998: il GIP del Tribunale di Trento Carlo Ancona decide il «*non doversi procedere per difetto di giurisdizione*».

21 luglio 1998: viene presentata la proposta di legge n.5146 dai deputati Mantovani, Nardini, Pisapia, Valpiana per l'«*Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage del Cermis*».

3 agosto 1998: a Camp Lejeune, di fronte al giudice militare Robert Nauley, si tiene la seduta istruttoria per la strage di Cavalese. I cap. Ashby e Schweitzer rifiutano di dichiararsi colpevoli o innocenti e il giudice, che ha eliminato l'imputazione per «*negligenza in servizio*», fissa il processo per il cap. Ashby dal 7 al 18 dicembre 1998 e per il cap. Schweitzer dal 4 al 15 gennaio 1999.

6/8 agosto 1998: in seguito all'udienza, presieduta dal ten.-gen. Pace, comandante dei Marines, settore Atlantico, l'ufficiale addetto alla sicurezza – il magg. Max Caramanian – ed il comandante dello squadrone – il ten. col. Muegge – sono ritenuti colpevoli di violazione di consegna (*dereliction of duty*) per il modo in cui le informazioni relative alle limitazioni di volo furono, o meglio, non furono diffuse tra i piloti del VMAQ-2.

9 agosto 1998: il gen. Pace esonera dall'incarico il ten. col Muegge, ufficiale capo dello squadrone, invia una lettera di rimprovero al direttore della sicurezza dello squadrone, magg. Max Caramanian e assolve il suo «numero due», il col. John Koran III.

30 agosto 1998: i cap. Ashby e Schweitzer sono incriminati dai magistrati della base di Camp Lejeune per aver depistato le indagini.

1 settembre 1998: un comunicato stampa del vertice dei Marines definisce i due piloti «*una vergogna per le Forze Armate*» e bolla il loro operato come «*indegno di qualsiasi ufficiale e gentiluomo*».

1 ottobre 1998: segnalazione del presidente della Provincia di Trento e della prefettura di Trento di un aereo sopra Fondo, di quattro su Molina di Ledro e di due su Cavalese.

6 ottobre 1998: in seguito alla trasmissione di copia degli atti pervenuta dalla Procura della Repubblica presso il tribunale di Trento, la Procura militare di Bari, sotto la cui competenza rientrava l'ATCC del COA/COM ex 3° ROC di Martina Franca, all'epoca della tragedia diretta dal ten. col. Celestino Carratù, procuratore militare Giuseppe Iacobellis, apre un'indagine a carico di ignoti per l'ipotesi di violazione dell'articolo 117 del codice penale militare di pace.

7 ottobre 1998: la procura della Repubblica di Trento trasmette alla procura militare di Padova la richiesta di rinvio a giudizio del col. Orfeo Durigon, comandante italiano dell'aeroporto di Aviano, per omessa esecuzione d'incarico (articolo 117 codice penale militare di pace).

Ottobre 1998: ultima denuncia di volo a BQ su Cavalese, cui segue l'attività di sindacato ispettivo dei parlamentari trentini Detomas, Olivieri e Schmidt.

Fine di ottobre 1998: il nuovo console generale americano, Ruth Van Heuven, comunica di persona al presidente Andreotti che il Presidente Clinton ha dato il via libera ai venti milioni di dollari di stanziamento straordinario.

10 novembre 1998: si apre un nuovo processo nei confronti del cap. R. Ashby e del cap. J. Schweitzer per ostruzione alla giustizia con l'accusa di aver manomesso la videocassetta di registrazione del volo.

4 febbraio 1999: inizia il procedimento per la tragedia del Cermis presso la corte marziale nei confronti del cap. R. Ashby.

4 marzo 1999: il cap. R. Ashby viene assolto con un giudizio di non colpevolezza in merito alla tragedia del Cermis per tutti i capi di imputazione e viene chiesta l'archiviazione delle accuse per il cap. J. Schweitzer.

5 marzo 1999: viene presentata la proposta di legge n.5785 dai deputati Paissan, Boato, Crema, Lecce, Galletti, Detomas per l'«*Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla tragedia del Cermis*».

9 marzo 1999: viene istituita, in seguito all'accordo tra il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ed il presidente americano Bill Clinton, la commissione bilaterale denominata «*Tricarico-Prueher*», per la revisione critica delle norme regolanti l'esercizio del volo sul territorio italiano, al fine di stabilire criteri di sicurezza e provvedimenti volti a miglior tutela del rispetto dei canoni irrinunciabili della sicurezza del volo.

10 marzo 1999: discorso del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema.

11 marzo 1999: viene presentata la proposta di legge n.5803 dai deputati Mussi, Ruffino, Spini, Schmid, Olivieri, Basso, Camoirano, Caruano, Chiavacci, Gatto, Migliavacca, Malagnino, Ruzzante, Settimi, Gaetano Veneto, Carboni, Di Bisceglie per l'«*Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla sicurezza dei voli di addestramento militare e sulle responsabilità della tragedia avvenuta a Cavalese il 3 febbraio 1998*».

11 marzo 1999: presentato al Senato il disegno di legge n.3882, d'iniziativa dei Senatori Russo Spena, Cò e Crippa per l'«*istituzione di una Commissione d'Inchiesta*».

15 marzo 1999: la corte marziale statunitense chiede l'archiviazione delle accuse per il cap. Schweitzer.

15 marzo 1999: iniziano ufficialmente i lavori della commissione Tricarico-Prueher.

22 marzo 1999: il gen. Leonardo Tricarico, consigliere militare del presidente del Consiglio, annuncia l'apertura di trattative per trasferire parte dei voli a bassa quota dell'Aeronautica militare italiana in Egitto ed in Canada.

22 marzo 1999: viene presentata la proposta d'inchiesta parlamentare (Doc.XXII n.50), dei deputati Paissan, Boato, Leccese, Galletti, Crema.

23 marzo 1999: il Senato americano approva lo stanziamento di 40 milioni di dollari (circa 70 miliardi di lire) a favore delle famiglie delle vittime del Cermis. Il finanziamento verrà bocciato a fine mese dal Congresso.

23 marzo 1999: viene presentata la proposta di legge n.5844 dai deputati Romano Carratelli, Molinari, Angelici, Detomas per l'«*Istituzione di una Commissione d'inchiesta sulla strage del Cermis*».

23 marzo 1999: viene presentata la proposta d'inchiesta parlamentare (Doc.XXII n.51), dei deputati Olivieri, Carboni e Schmid.

29 marzo 1999: il cap. Schweitzer riconosce la propria colpevolezza per aver ostacolato la giustizia ed occultato prove e patteggiava la pena.

2 aprile 1999: la corte marziale statunitense dispone la radiazione del cap. Schweitzer dal corpo dei Marines.

7 aprile 1999: segnalazione di un caccia in volo sull'abitato di Mattarello, frazione di Trento.

7 aprile 1999: viene presentata la proposta d'inchiesta parlamentare (Doc.XXII n.52), dei deputati Romano Carratelli, Albanese, Molinari, Angelici.

7 aprile 1999: viene presentata la proposta d'inchiesta parlamentare (Doc.XXII n.53), dei deputati Fontan e Gnaga.

13 aprile 1999: viene pubblicato il rapporto finale della commissione Tricarico-Prueher.

28 aprile 1999: il cap. Schweitzer ottiene l'immunità da ulteriori accuse in modo da poter testimoniare contro il cap. Ashby.

10 maggio 1999: il cap. Ashby, sottoposto a procedimento per occultamento di prove, viene riconosciuto colpevole, radiato dal corpo dei Marines e condannato a sei mesi di carcere.

13 luglio 1999: la procura militare di Bari chiede l'archiviazione del procedimento nei confronti del ten. col. Carratù.

26 luglio 1999: la procura militare di Padova chiede l'archiviazione del procedimento nei confronti del col. Orfeo Durigon.

27 settembre del 1999: segnalazione di due F-16 o Tornado a BQ su Ceole.

13 ottobre 1999: presentazione del disegno di legge per la corresponsione di «*Indennizzi a favore dei parenti delle vittime e superstiti del disastro del Cermis*» dell'on. Olivieri e altri.

13 ottobre 1999: il cap. Ashby esce dal carcere con un mese d'anticipo per buona condotta.

18 ottobre 1999: presentazione del disegno di legge per la corresponsione di «*Indennizzi relativi a incidenti sul territorio italiano in cui sono coinvolte Forze armate operanti in ambito NATO*» dell'on. Spini e altri.

19 ottobre 1999: la Camera dei deputati istituisce una commissione d'inchiesta per far luce sulle cause e le responsabilità dell'incidente e accertare l'adeguatezza della normativa dei voli

addestrativi, nazionali e alleati, verificandone le procedure e i sistemi di controllo. Presenti 331 deputati, votanti 226, astenuti 105. Voti favorevoli 215, contrari 11.

21 dicembre 1999: approvazione della legge n.497 recante «*Disposizioni per la corresponsione di indennizzi relativi all 'incidente della funivia del Cermis del 3 febbraio 1998 a Cavalese*».

25 gennaio 2000: il consiglio dei Ministri nomina il consigliere di Stato Domenico Cacopardo Commissario straordinario del governo col compito di accertare, liquidare e pagare gli indennizzi relativi all 'incidente del Cermis.

1 febbraio 2000: viene emanata l 'ordinanza di archiviazione del procedimento nei confronti del col. Durigon e gli atti vengono ritrasmessi alla procura di Trento.

8 febbraio 2000: il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, firma il decreto governativo con cui sono stati riconosciuti 3 miliardi e 800 milioni a favore degli eredi di ciascuna delle famiglie delle vittime e 1 miliardo e 500 milioni al sopravvissuto alla tragedia, il manovratore Marino Costa. In base agli accordi di Londra, gli Stati Uniti rimborsano all'Italia il 75% della cifra complessiva.

25 marzo 2000: il GIP del tribunale militare di Bari emana l'ordinanza di archiviazione del procedimento contro il ten. col. Carratù.

26 aprile 2000: col ritiro del ricorso alla corte d'appello di Richmond (Virginia–Usa) presentato dall'avvocato dei parenti di alcune vittime non italiane si conclude la questione dei risarcimenti, già versati o in via di risoluzione.

30 gennaio 2001: si concludono i lavori della commissione d'inchiesta sulla tragedia del Cermis.